

NonSoloBiografie: Francis Bacon

Francesco Bacone nacque a Londra il 22 gennaio 1561 da sir Nicholas Bacon, che fu per vent'anni Lord Guardasigilli della Regina Elisabetta, e da Anna Cooke, figlia di uno dei precettori di Edoardo VI. Iniziati gli studi al Trinity College di Cambridge, li proseguì al Gray's Inn di Londra, una delle scuole per la formazione per giureconsulti e avvocati. Avviato alla carriera politica e diplomatica, sotto Giacomo I Stuart ottenne cariche ed onori: fu nominato avvocato generale (1607), poi procuratore generale (1607), infine Lord Guardasigilli (1617) e Lord Cancelliere (1618). Come tale presiedeva le principali corti di giustizia e rendeva esecutivi i decreti regi. Fu inoltre nominato barone di Verulamio e visconte di S. Albano. Nel 1621, quando Giacomo I convocò il parlamento per chiedere l'imposizione di nuove tasse, il parlamento incolpò Bacone di corruzione accusandolo di corruzione e peculato. Riconosciutosi colpevole, Bacone fu imprigionato nella Torre di Londra e fu escluso da tutte le cariche dello stato. Liberato qualche giorno dopo per intercessione del sovrano, Bacone si ritirò a Gorhambury, dove trascorse gli ultimi anni della sua vita. Morì il 9 aprile 1626. Egli è considerato uno delle figure di spicco della riflessione filosofica nell'epoca della rivoluzione scientifica. Dei suoi scritti, che, nelle sue intenzioni, dovevano condurre alla «Instauratio magna» di tutto il sapere, ricordiamo: *Cogitata et visa* (1607); *La sapientia degli antichi* (1609); *Storia naturale e sperimentale* (1622); *Il nuovo Organo* (1620); *Sulla dignità e il progresso delle scienze* (1623), che amplia i temi dell'opera del 1605 intitolata *Sull'avanzamento della conoscenza divina e umana*. La *Nuova Atlantide* fu invece pubblicata postuma nel 1627.